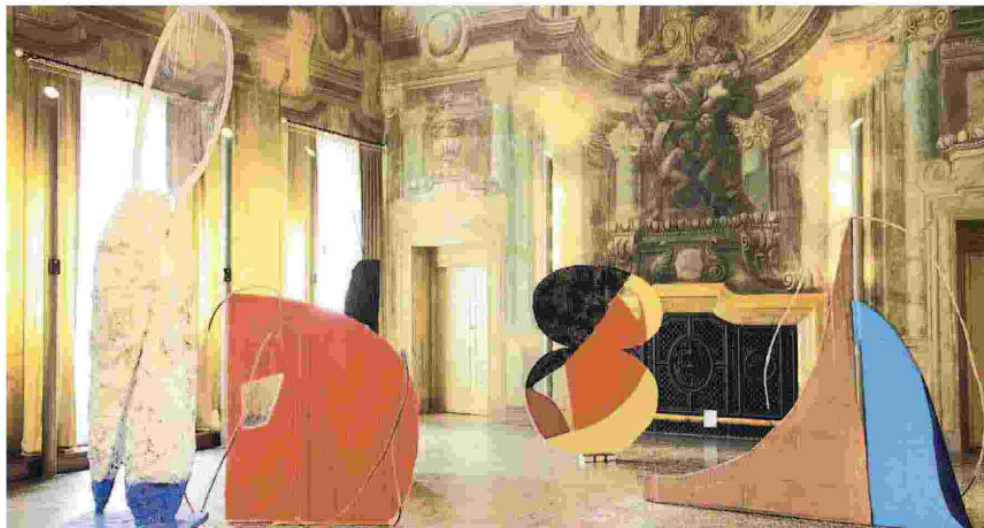


PERCORSI D'ARTE TRA PASSATO E PRESENTE



LA MOSTRA
"Card Contemporary art & design. Percorsi d'arte tra passato e presente", Piacenza, sedi varie, fino al 12 luglio

L'INSTALLAZIONE
Opere della giovane canadese Fabienne Lasserre al piano nobile di Palazzo Costa Trettenero affrescato da Bibiena

Piacenza barocca si veste di pop

CRISTIANA CAMPANINI

NEL PIANO nobile del Palazzo Costa Trettenero a Piacenza, dimora privata aperta in occasione di Card - Contemporary art & design, rassegna alla seconda edizione diffusa tra palazzi e cortili cittadini, un giardino di astrazioni contemporanee dialoga con uno spettacolo barocco. È la giovane canadese Fabienne Lasserre a disporre nel salone settecentesco forme organiche, alla Mirò. A fare da cornice ci sono le quinte dipinte da Ferdinando Galli Bibiena, architetto e scenografo, membro di una dinastia di quadraturisti e maestri di prospettive illusorie. Altro palazzo al centro di questa promenade tra antico e contemporaneo è Palazzo Farnese, che raccoglie sei opere, tra cui una cascata di 99 vetri blu disposta dal designer Marco Ferreri

sullo scalone che porta agli archivi. Ciascuna è un "soffio", bolla con cui i maestri vetrai di Murano testano il materiale. Nel cortile si accende una scultura di Giordano Pozzi (figlio del pittore milanese Lucio) che evoca la Madonna Sistina di Raffaello, ma in versione decostruita e metallica. Un "Ritorno" simbolico, come suggerisce il titolo, del dipinto del maestro urbinato sul territorio, prima che andasse venduto al Duca di Dresda dai frati benedettini di San Sisto. Realizzata per Expo, quest'edizione speciale di Card valorizza cortili, piazze e palazzi di Piacenza attraverso le opere di 15 artisti, alcune nuove come quelle di Duilio Forte e James Hyde, altre già esposte a settembre scorso, come Donna Moylan, Ron Gilad e Formafantasma. Anima dell'iniziativa è la coppia di collezionisti Paolo Baldacci (studioso

di De Chirico, ma anche gallerista negli anni Ottanta con uno spazio a Milano e uno a New York con Philippe Daverio) e Daniela Volpi (per 14 anni presidente dell'Ordine degli architetti di Milano) a cui si unisce Donatella Volonté, regina di Miart che dopo vent'anni lascia la guida della sezione moderna per dedicarsi a tempo pieno a questo progetto a cadenza biennale tra le colline, a 45 minuti da Milano. «Il numero zero ha conquistato 6mila presenze in un mese. Oggi la richiesta di arte è incredibile. E va ben oltre le fiere, attraversa il territorio». E continua Baldacci: «A giugno 2016 torneremo tra Oltrepo e colli piacentini con 18 artisti, già selezionati da un comitato scientifico internazionale». È nata una nuova, piccola biennale. Da tenere d'occhio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FORMAT

Dipinti
sculture e
design nelle
sale degli
antichi
palazzi

> **CHISALE**



MUSEO DEL DUOMO

Un bel gioco di parole "a misura Duomo" lancia il nuovo progetto di visite. Domani, ore 11, si parte con un tour guidato dal direttore Philippe Daverio, seguito da una sosta nel nuovo food corner

CHIARA GATTI



ESTERNO DEL DUOMO

Pubblicità di salumi e di modelle sexy si alternano sui ponteggi esterni. Per finanziare i restauri delle facciate, la Veneranda Fabbrica cede alla tentazione... di sponsor stuzzicanti

> **CHI SCENDE**